

Intera giornata

▣ **I Sassi di Matera**

Da vergogna nazionale a patrimonio mondiale dell'UNESCO. Sono bastati poco più di 40 anni per ribaltare l'approccio alle abitazioni che si aprono nella parete occidentale della *gravina di Matera*, articolandosi nei *Sassi Caveoso e Barisano*. Dietro l'apparente disordine, l'abitato cela soluzioni e accorgimenti tecnici sofisticati. Stradine tortuose, ampie scalinate, ripide scalette e stretti passaggi salgono alle case, sovrapposte le une alle altre e raccolte intorno a cortiletti in comune con pozzi per la raccolta dell'acqua. Delle abitazioni solamente la facciata è in muratura, mentre tutti i vani interni sono scavati nella roccia.

Anche le chiese sono scavate nel tufo, costruite a simulazione di architettura in muratura, con ambone, pilastri, colonne, abside e decorazioni ricavate direttamente nella roccia. Fa eccezione la sola *San Pietro Caveoso* (da visitare).

Da *Piazza Pascoli* si gode di uno dei migliori panorami della città, per ammirare l'impianto urbano dei *Sassi di Matera*.

Da vedere il *Duomo* del XIII secolo, le chiese di *San Domenico* e *Santa Lucia alle Malve*; quest'ultima è considerata la più bella chiesa dei Sassi, costruita nel XIII secolo da una laura brasiliana. Degno di nota anche il *Palazzo Lanfranchi*, monumento seicentesco fatto costruire da Frate Francesco da Copertino per ordine del vescovo Lanfranchi.

Il *castello Tramontano*, in stile aragonese, si presenta con maschio centrale e due torri laterali rotonde. Da vedere anche gli Ipogei di Piazza Vittorio Veneto, situati sotto la piazza principale della città. Nella stessa piazza è stata riportata, dopo alcuni trasferimenti, la *Fontana Ferdinanda*. Rimarchevole il *Palazzo Malvini Malvezzi*, situato in piazza Duomo, un tempo appartenuto alla famiglia dei Duchi di Santa Candida.